

UN LABIRINTO PER BORGES

È il giardino della Masone creato da Franco Maria Ricci a Fontanellato grazie a una promessa fatta allo scrittore argentino da sempre affascinato da questo simbolo

Luciano Crebelli*

C'è un luogo, vicino a Parma, che sprigiona da ogni angolo bellezza. È il Labirinto della Masone e si trova a Fontanellato. A crearlo è stato un uomo che ha fatto della bellezza il motore della sua vita: Franco Maria Ricci, editore, designer, collezionista d'arte e bibliofilo.

Questo luogo magico, che si estende su una superficie di otto ettari e ha un perimetro a forma di stella, è il labirinto più grande del mondo ed è stato progettato da Ricci con gli architetti Pier Carlo Bontempi, che ha eseguito gli edifici, e Davide Dutto, che ha studiato la geometria del parco.

L'idea nasce da una promessa fatta da Ricci, nel 1977, allo scrittore e amico Jorge Luis Borges, da sempre affascinato dal simbolo del labirinto, visto come metafora della condizione umana. Effettivamente perdersi tra i mille passaggi è un'esperienza unica, che provoca emozioni nuove e poco conosciute e che vi consiglia di sperimentare.

Tre sono i labirinti classici: c'è quello cretese a sette spire; quello romano, con angoli retti e suddiviso in quartieri; e quello cristiano a undici spire. Ricci ha scelto la seconda forma, quella del labirinto romano, introducendo delle piccole trappole, cioè bivi e vicoli ciechi. All'interno del labirinto è presente anche una cappella a forma di piramide, a ricordare l'antico legame tra i labirinti e la fede. Sul pavimento dell'edificio, c'è la raffigurazione di un labirinto, come continuo richiamo tra esterno e interno.

A colpire, nel grande parco, sono le piante di bambù: ce ne sono più di 20mila, di venti specie diverse, da quelle nane a quelle giganti. Si tratta di una pianta sempreverde, elegante, flessuosa, dotata di grande vigore. Non si spoglia d'inverno e assorbe grandi quantità di anidride carbonica. Il labirinto è la dimostrazione vivente delle sue immense potenzialità, anche il pavimento a parquet degli edifici è di bambù, per una maggior coerenza di tutto il progetto.

Il labirinto della Masone è un luogo straordinario di cultura. Ospita anche un museo, disposto su 5mila metri quadrati, che attualmente



accoglie 500 opere della vastissima collezione di Franco Maria Ricci: tra pitture, sculture e oggetti, i pezzi esposti attraversano cinque secoli di storia dell'arte, dal XVI al XX secolo.

Parlando della sua collezione, Ricci dice: "Cerco di guardarla come se non l'avessi mai vista, è una sorta di Wunderkammer che, inevitabilmente, rispecchia me stesso, il mio gusto e indirettamente, attraverso certe assenze, i miei rifiuti. Opere di grandi artisti coabitano con altre di artisti minori o popolari. Molte le sculture riferibili al Settecento e all'Impero.

Non mancano i manieristi (Carracci, Cambiaso...), né la grande scultura del Seicento (Bernini, Foggioli, Merlini...), né artisti legati agli anni d'oro del ducato di Parma (Boucard, Baldighi...), né la pittura romantica e popolare dell'Ottocento (Hayez, il Piccio...). Infine, a documentare i miei accostamenti al Novecento, le opere di Wildt, di Ligabue, di Savinio... È la mia collezione. Ne ho sorvegliato l'allestimento; non sarà



CHIEDO A TUTTI VOI, CARI LETTORI, DI INDIRICARCI I NOMI DI PROFESSIONISTI ARTIGIANI CHE CONOSCETE E CHE DIFFONDONO IL BELLO NEL MONDO, DI QUALSIASI CATEGORIA: ORAFI, CALZAIOLAI, SARTI, CANGIOLI.

SCRIVETE AL MIO INDIRIZZO E-MAIL zabier@lucanogrella.it INDIUCENDO NOME, COGNOME, INDIRIZZO E DESCRIVENDO DI COSA SI OCCUPANO, NEI PROSSIMI NUMERI VE LI PRESENTEREMO.

*EX PRESIDENTE NAZIONALE MODA DI CONFARTIGIANATO

quello casuale di una quadreria, né quello scientifico di un museo; procederà per associazioni (d'idee e di forme), e non si asterrà dal sottolineare i parallelismi che esistono tra le mie scelte editoriali e quelle di collezionista."

Sul sito www.labirintodiffoncomanonricci.it, tutte le informazioni.

LIUTERIA, CHE PASSIONE!

L'artigianato ha mille sfaccettature. C'è anche chi, occupandosi di altro, ci si avvicina dedicandovi tutto il proprio tempo libero e riuscendo a raggiungere alti livelli. È il caso di Domenico Mancini, un pensionato della polizia di stato che vive ad Avezzano, una cittadina in provincia de L'Aquila.

Grazie al suo talento artistico e alla passione per la lavorazione del legno che ha sempre avuto, è diventato un luthier autodidatta. Costruisce violini, violoncelli e contrabbassi destinati a professionisti.

Oltre alla liuteria, scolpisce quadri su legno in sovraimpressione. Dal 1990 si dedica alle sue creazioni completamente fatte a mano e ha partecipato a svariate mostre, ricevendo giudizi positivi da molti esperti del settore.



DOMENICO MANCINI

Via Messina 35 - Avezzano (AQ)
Tel. 331-6152448
domenico.mancini300@virgilio.it

ARTIGIANI CON LA LAUREA

Navigando in rete mi sono imbattuto in un blog che mi ha colpito molto: www.laureatartigiani.it. L'ha creato Elisa Di Battista, giornalista esperta di lavoro, raccogliendo le storie di un'ottantina di giovani che dopo la laurea sono diventati artigiani.

"Alcuni di loro hanno deciso di continuare l'attività della famiglia, altri di trasformare in una professione un hobby che coltivavano da sempre, altri ancora, non riuscendo a trovare lavoro, si sono avvicinati a un mestiere artigianale, se ne sono innamorati e non l'hanno lasciato più".

spiega Elisa - "lavorare in proprio oggi non è facile. Quello che è evidente, quindi, è che per

questi ragazzi diventare artigiani non è stato un ripiego, ma una scelta portata avanti ogni giorno con passione.

Il percorso di studi è un valore aggiunto: una laurea in economia, per esempio, aiuta nella gestione del business, mentre una in marketing può essere utile nella promozione del prodotto attraverso tutti i nuovi canali digitali."

Complimenti ad Elisa Di Battista per aver creato questo blog! Consapevole che l'unione fa la forza, come da sempre insegna Confartigianato, mi sono fermato a riflettere sulle potenzialità e sul valore di un gruppo come questo, se coloro che ne fanno parte iniziassero a operare insieme.



ELISA DI BATTISTA

creatore del blog
www.laureatartigiani.it